



CODICI

16 / 00031169 - 4

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - TARANTO

63

PUGLIA

(3606334) Roma 1981 - I.P.Z.S. S

PROVINCIA E COMUNE: BR - FASANO

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Nazionale di Egnazia INV. 24.222

OGGETTO: LUCERNA a vernice nera. Tipo Howland 49A.

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): EGNAZIA ( F 190 I SE )

DATI DI SCAVO:  
(o altra acquisizione) Ottobre-Novembre 1969 INV. DI SCAVO:  
Cisterna romana campaniforme.  
Basilica Episcopale.

DATAZIONE: Seconda metà del II - prima metà del I sec. a.C.

ATTRIBUZIONE: Prodotta in Italia meridionale.

MATERIALE E TECNICA: Argilla grigia; vernice nera opaca; lavorazione a matrice; decorazione a motivi vegetali in rilievo.

MISURE: Alt. totale: 3,3; lungh. 10,2; largh. 4,7; fondo: diam. 3,6; disco: diam. 3,5.

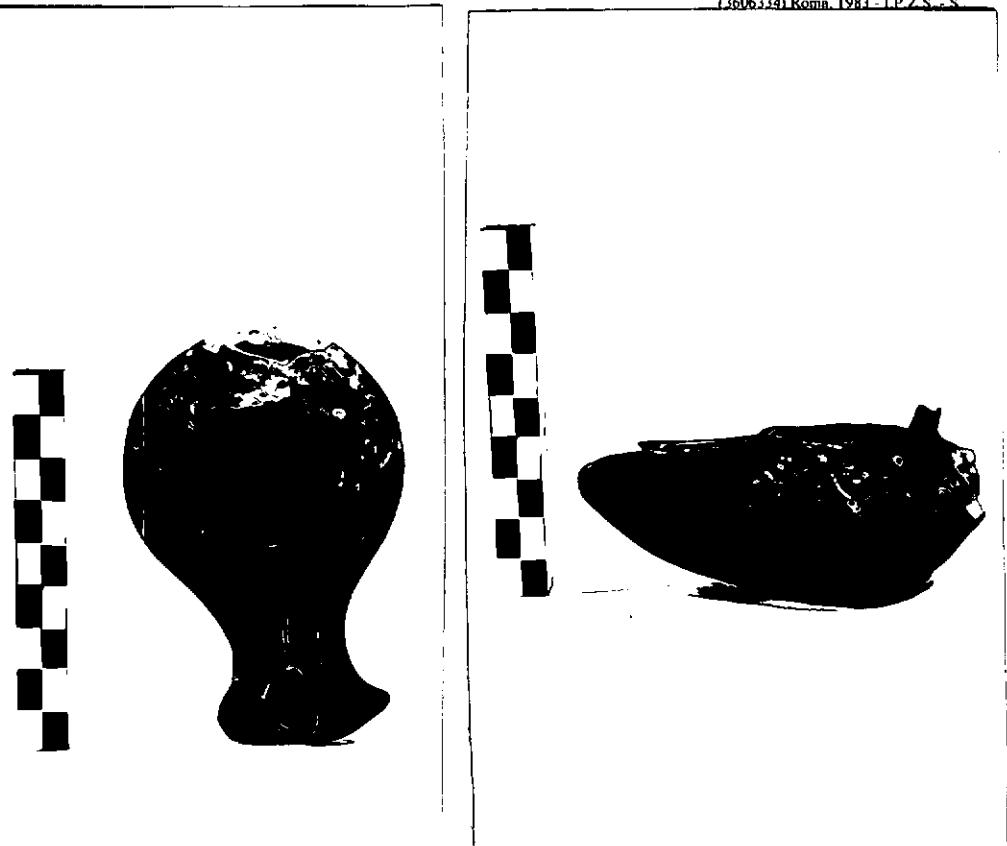
STATO DI CONSERVAZIONE: Mancante dell'ansa e di parte del becco; poche incrostazioni calcaree; vernice scrostata in più punti.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato.

NOTIFICHE:



412514 TA  
NEG. 412515 TA  
DESCRIZIONE: Corpo biconico; disco leggermente incavato, delimitato da un anello rilevato, con il foro di alimentazione al centro; spalla decorata da un tralcio d'edera e corimbi; becco ad incudine, alla base del quale sono due punti in rilievo, da cui partono coppie di scanalature tra le quali è un tirso non nastro.

Assimilabile alle lucerne di Efeso, l'esemplare può essere confrontato con analoghe produzioni attestate ad Ordona ( Ch. DELPLACE, Présentation de l'ensemble des lampes découvertes de 1962 à 1971, in Ordona IV, Bruxelles 1974, pp. 7-101 ). Un esemplare molto simile, differente solo per la presenza di cerchi concentrici all'interno del disco, è stato pubblicato da L. MASIELLO, Le "Collezioni" Viola. Le lucerne fittili, in AA.VV., Il Museo di Taranto, Taranto 1988, pp. 81-102,

tav. XI, tipo 10.1u. All'interno della stessa cisterna di Egnazia, sono state individuate altre lucerne che potrebbero essere messe in relazione con il tipo sopra descritto, sia dal punto di vista morfologico che decorativo: Inv. nn. 24.223, 24.224, 24.225.

RESTAURI: Museo Nazionale di Egnazia

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

ESEGUITI: 1989 - Francesco Monopoli

PROCEDIMENTI SEGUITI:

- Rimozione vecchi restauri.

1 Pulitura.

2 Ricomposizione.

3 Integrazione lacune.

4 Protezione.

1 Elimino incrostazioni terrose con H<sub>2</sub>O, bisturi e spazzolino. Elimino incrostazioni calcaree con HCl al 5%. Bagno in soluzione di bicarbonato di sodio per eliminare il cloro sotto forma di cloruro di sodio.

2 Incollaggio frammenti pertinenti con resine sintetiche e reversibili.

3 Integrazioni a gesso delle lacune.

4 Protezione finale con Paraloid B72 al 2-3%.

P.S. Per ulteriori dati consultare le schede di restauro.

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

Inv. 24223 - 24422; inoltre altri materiali non ancora inventariati.

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Marina Parenti *Marina Parenti*

DATA: 15 Novembre 1989

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: Grazia Angela Maruggi



*GAM*

ALLEGATI: n. 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1º Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: \_\_\_\_\_

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

tav. XI, tipo 10.1u. Alla interrano delle stessa cisteens  
di Bagnatza, sono state individuate altre lucerne che  
potrebbero essere messe in relazione con il tipo sopra  
descritto, sia dal punto di vista morfologico che degno  
estivo: Inv. nn. 24.223, 24.224, 24.225.

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

16 / 00031169 -

ITA:

SOPRINT. ARCHEOLOGICA - TARANTO

INV. 24.222

ALLEGATO N. 1

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

Alcuni esemplari di lucerne tipo Howland 49A sono stati pubblicati da:

R.H. HOWLAND, Greek lamps and their survivals, (Athenian Agora IV), Princeton 1958.

H. MENZEL, Antike Lampen in römisch-germanischen Zentralmuseum zu Mainz, Mainz 1969.

Q. BRÖNEER, Terracotta lamps, (Isthmia III), Princeton 1977.

A. LEISBUNDGUT, Die römischen Lampen in der Schweiz, Bern 1977.

L. MASIELLO, Le lucerne fittili, in AA.VV., Gli scavi del 1953 nel Piano di Carpino (Foggia), Taranto 1988,  
pp. 103-120.